

SCHEDA PROGETTO N° 7

Titolo del progetto: SEP sostegno educativo e psicologico

Ente proponente: UDEPE - ATS XI

Altri enti pubblici e privati coinvolti:

1. UDEPE e ULEPE MARCHE
2. ATS XI
3. Istituti penitenziari Marche
4. Ente attuatore da individuare tramite avviso pubblico

Bisogni rilevati:

Le relazioni familiari rappresentano uno dei nodi centrali della vita di una persona. Spesso l'esecuzione di una condanna in misura alternativa o una sanzione penale, possono rappresentare una forte causa di isolamento, di stress che possono portare nella persona agli arresti domiciliari all'emersione di nuclei depressivi, nonostante si viva in un contesto familiare; le cause di tali fattori possono essere molteplici, sia la scarsa socializzazione esterna, sia la ridefinizione di compiti e relazioni in ambito familiare, sia un senso di inadeguatezza e/o di dipendenza, anche economica, dai propri familiari.

L'esecuzione di una pena ha delle conseguenze sui familiari e sul cambiamento del proprio stile di vita sia internamente al nucleo che esternamente: inevitabilmente le prescrizioni e gli obblighi/impegni richiesti alla persona sottoposta a misure dell'Autorità Giudiziaria, hanno delle conseguenze e ricadute sull'ambito familiare.

E' in tale contesto che emerge la necessità di interventi individualizzati mirati sia a riequilibrare e riorganizzare il nuovo ritmo familiare sia a permettere alla persona coinvolta, ma anche ai suoi familiari, una consapevolezza e una rielaborazione dei propri stati emotivi.

Ciò può avvenire attraverso un adeguato intervento educativo-riabilitativo alla persona ma anche attraverso un sostegno alla famiglia, in particolare con minori, i quali a volte si trovano improvvisamente a fare i conti con una figura genitoriale con possibilità di azioni limitate, sia attraverso un intervento psicologico per la rielaborazione dei vissuti.

Tipo d'intervento :

X Altro: sostegno educativo e psicologico

Target:

X adulti del territorio marchigiano

Obiettivi:

1. agevolare e valorizzare la presa in carico effettuata dalle assistenti sociali dell'UEPE attraverso il supporto delle specifiche competenze di Educatori Professionali e Psicologi;
2. facilitare il reinserimento sociale e l'autonomia delle persone sottoposte a misure restrittive dell'A.G;
3. sperimentare percorsi individualizzati di presa in carico educativa con azioni finalizzate a garantire la funzione educativa della condanna;
4. stimolare la consapevolezza dei propri stati emotivi e una maggiore assunzione di responsabilità sui ruoli e delle relazioni familiari da parte della persona condannata;
5. facilitare la comunicazione nelle relazioni familiari e sociali.

Modalità di realizzazione:

L'ipotesi prevede la presenza di due professionisti: un/a educatore/trice professionale e uno/a psicologo/a che possano: sostenere la persona ed il suo nucleo familiare durante il percorso della misura e nella relazione con le istituzioni; creare occasioni per il reinserimento sociale attraverso l'accesso guidato alle agenzie del territorio; garantire la funzione educativa della condanna.

L'equipe lavorerà a stretto contatto con gli operatori dell'UEPE i quali potranno accogliere anche segnalazioni da parte degli Istituti Penitenziari. Si ipotizza da parte dell' E.P. la presa in carico di

almeno 15 persone marchigiane di cui almeno 5 del territorio anconetano in favore delle quali mettere a punto e sviluppare progetti educativi e riabilitativi individualizzati finalizzati al reinserimento sociale delle persone nella comunità locale, attraverso: sostegno educativo individualizzato al domicilio e territoriale, sostegno educativo alle famiglie con minori, attività di volontariato, coinvolgimento delle agenzie informative e di orientamento, attività di giustizia ripartita ed inserimento negli enti per il lavoro di pubblica utilità.

L'UEPE si avvarrà dell'educatore/trice professionale per l'aggiornamento continuo della mappatura delle risorse del volontariato, del privato sociale in genere, della formazione, ed eventualmente delle imprese del territorio disponibili ad ospitare i destinatari di eventuali attività di giustizia riparativa. In questo modo l'E.P. potrà anche fungere da operatore cerniera, ossia da ponte tra la persona detenuta, l'assistente sociale dell'UEPE ed il territorio locale.

Si ipotizza inoltre uno/a psicologo/a esperto/a di tematiche familiari e penitenziarie che, con le medesime persone e famiglie ma non solo, potrà permettere una presa di consapevolezza maggiore ed una rielaborazione sugli stati emotivi attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo, Sia lo/a psicologo/a che l'E.P. prenderà parte alle riunioni di equipe con gli/le assistenti sociali dell'UEPE inerenti i casi presi in carico.

Tempi di realizzazione e crono-programma:

1 anno dalla data di avvio

Attività di massima da svolgere durante l'anno e da inserire in cronoprogramma
Presentazione del progetto e studio dei casi assegnati
Educatore/trice Profle: avvio colloquio individualizzati e attività domiciliari e territoriali
Psicologo/a: avvio colloqui individualizzati e formazione dei gruppi
Monitoraggio progetti individualizzati
Incontri e confronti con UEPE
Verifica generale e stesura report finale

Piano economico:

TIPO DI COSTO	AZIONE INTERAMBITO (1)	AZIONE ANCONA (2)	AZIONI 1+2
Personale	€ 9.000,00	€ 5.000,00	€ 14.000,00
Beni e servizi	€ 50,00	€ 11,13	€ 61,13
Altro (costi per eventuali spostamenti)	€ 450,00	€ 100,00	€ 550,00
TOTALE	€ 9.500,00	€ 5111,13	€ 14.611,13

Indicatori per la valutazione dei risultati:

INDICATORE	VALORE ATTESO
N. di progetti educativi-riabilitativi definiti	> 15 di cui almeno 5 di Ancona
N. di colloqui psicologici effettuati	> 15
N. interventi domiciliari	> 40
N. incontri di gruppo	> 8
N. degli aggiornamenti della mappatura effettuati	> 3